TRASPORTI E LOGISTICA

Il Diplomato in **“Trasporti e Logistica”** – **Articolazione “Logistica”**:

- gestisce e controlla il flusso e lo stoccaggio delle merci occupandosi degli aspetti legati all’informatizzazione e automazione delle procedure. Ha competenze specifiche nel campo della programmazione dei percorsi delle merci, della movimentazione in entrata e in uscita, dello stoccaggio e dell’arrivo nelle aree vendita, tutto ciò con la necessaria e particolare attenzione all’impatto sull’ambiente e alla sostenibilità dei processi.
- opera sia in azienda per servizi logistici veri e propri, sia in aziende di produzione, industriali e commerciali.

  La funzione è trasversale a tutti i settori di produzione, ma investe soprattutto l'ambito della movimentazione delle merci e dei trasporti, anche per conto terzi. Collabora con le diverse funzioni aziendali: organizzazione, risorse umane ed in particolare i sistemi informativi; in connessione con la funzione commerciale, può intervenire nella preventivazione e nel contratto con il cliente.

Discipline		1° biennio comune*		2° biennio*		5° anno*
		ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Storia		2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Matematica		4	4	3	3	3
Complementi di matematica				1	1	
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Diritto ed economia		2	2			
Scienze integrate	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Fisica	2(1)	3(1)			
	Chimica	2(1)	3(1)			
Scienze dei trasporti		4(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche		3(2)				
Potenziamento		1				
Scienze e tecnologie applicate			3(1)			
ART. LOGISTICA						
Elettrotecnica, elettronica e automazione				3(2)	4(2)	3(2)
Diritto ed economia				2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto				2(1)	2(2)	3(2)
Meccanica e macchine				3(2)	3(2)	3(2)
Logistica				4(2)	5(3)	6(4)
Fisica ambientale				2		
		33(5)	**32(3)**	**32(8)**	**32(9)**	**32(10)**

* N.B. Per l’a.s. 2026 / 27, il quadro orario del 1° anno recepisce la riforma degli Istituti Tecnici, mentre quello dal 2° al 5° anno fa riferimento all'ordinamento previgente e sarà deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti.